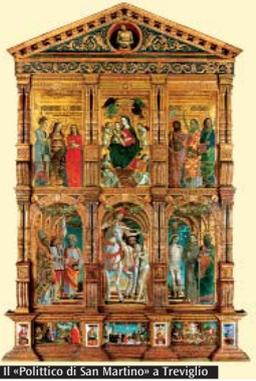


A Treviglio in mostra le pale d'altare su San Martino



Il «Polittico di San Martino» a Treviglio

La festa di San Martino (11 novembre) riporta all'attenzione una storia plurisecolare della Chiesa, anche di quella ambrosiana. La storia di diverse nostre chiese ne sono una ulteriore testimonianza. Tra queste spicca anche la basilica dedicata a Santa Maria Assunta e a San Martino in Treviglio, in provincia di Bergamo ma nel territorio della Diocesi di Milano, dove è situato il «Polittico di San Martino». Si tratta di un'antica e preziosa pala d'altare che rappresenta uno dei più fulgidi esempi dell'arte pittorica del Rinascimento lombardo. Per la prossima festa del Santo, la Basilica di Treviglio, propone sabato 8 novembre, alle ore 15.30, due

eventi straordinari: la presentazione del libro «Il Polittico di San Martino», di don Giuseppe Villa, vicario presso la Comunità pastorale «Madonna delle Lacrime» formata dalle parrocchie di Treviglio, con la prefazione di monsignor Domenico Sguaitamati, dell'Ufficio Beni culturali della Diocesi di Milano, che interverrà all'incontro, e l'apertura di una mostra iconografica delle pale di San Martino in Europa, che rimarrà aperta al mattino nei giorni feriali, e di sabato e domenica anche al pomeriggio, sino al 23 novembre. Per la visita guidata al mattino al Polittico di San Martino e alla mostra iconografica delle pale di San Martino occorre scrivere una e-mail a: mostrabatus@

L'inaugurazione sabato 8 con la presentazione di un libro sull'antico e prezioso «Polittico» che è collocato in basilica

gmail.com. Quello delle pale d'altare di San Martino è un insolito e poco conosciuto filone artistico che fiorì in tutta Europa tra il XIII e il XVI secolo e che permise di riportare in auge un'importante figura della storia della Chiesa. La mostra iconografica permetterà a tutti gli interessati di ammirare la riproduzione di alcune tra le più significative pale (intere o singoli frammenti) dedicate ai molti aspetti della vita del Santo di Tours. Nonostante in genere

si ricordi Martino per quanto riguarda il celebre episodio del taglio della clamide, si potrà scoprire come molte delle pale presenti alla mostra sono in realtà dedicate ad altri episodi della sua vita, nel Medioevo molto conosciuti. I motivi della venerazione del Santo erano infatti innumerevoli dovuti alla sua vita ascetica, al suo contributo contro eretici e pagani, nonché alla virtù taumaturgica. San Martino è dunque una figura ricca e complessa, che merita di essere riscoperta non solo dal punto di vista agiografico, ma anche in relazione all'importanza nell'ambito dell'arte cristiana medioevale, che oggi torna a risplendere grazie appunto alle iniziative organizzate a Treviglio attorno al «Polittico di San

Martino», composto da sei pannelli dipinti dai maestri trevigliesi Bernardino Butinone e Bernardo Zenale. Don Giuseppe Villa, osservatore e appassionato d'arte, da anni attento al patrimonio artistico culturale delle chiese della bassa bergamasca, con il suo nuovo volume dedicato al Polittico dei pittori trevigliesi, porta in auge questa «pala d'altare». Non è molto conosciuta al grande pubblico, nonostante gli storici dell'arte se ne stiano occupando da almeno un secolo; questo interesse ha inoltre recentemente portato all'utilizzo di tecnologie in grado di vedere letteralmente attraverso l'opera - i segni sottostanti la pellicola pittorica, grazie ai quali si è resa possibile la realizzazione di un opportuno restauro.

Domenica 9 novembre un incontro al Museo Diocesano fra tradizione ebraica e cultura cristiana,

in occasione dell'esposizione dei capolavori del grande artista russo dedicati al messaggio biblico

L'arte del dialogo nel segno di Chagall

«L'arte del dialogo. Il dialogo dell'arte» è il titolo di un incontro che si terrà domenica 9 novembre, alle ore 15, presso il Museo Diocesano a Milano (corso di Porta Ticinese, 95).

L'evento, promosso nell'ambito della mostra «Chagall e la Bibbia», che attornia ai chiostri di Sant'Augusto presenta i capolavori del maestro russo dedicati alle pagine delle Sacre Scritture, è realizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Comunità ebraica di Milano, il Servizio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo e l'Ufficio diocesano per i Beni culturali, con il patrocinio dell'Associazione italiana amici dell'Università di Gerusalemme. «Marc Chagall, creando fantastiche riletture di temi sacri, ha suggerito interpretazioni nuove di questo dialogo tra il bello, il buono e il vero, lasciandosi poeticamente interrogare dal perenne messaggio biblico e contemporaneamente accogliendo le suggestioni e gli interrogativi suscitati dalle tragedie storiche d'Israele, dalle interpretazioni cristiane e dai nuovi canoni estetici dell'Occidente», spiega infatti monsignor Pier Francesco Fumagalli, Dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, direttore della Classe di studi sull'Estremo Oriente dell'Accademia Ambrosiana stessa e responsabile diocesano per i rapporti con l'Ebraismo.

Monsignor Fumagalli sarà tra i relatori dell'incontro di domenica prossima. Insieme a lui anche Paolo Biscottini, direttore del Museo Diocesano di Milano; monsignor Domenico Sguaitamati, dell'Ufficio diocesano per i Beni Culturali; Daniele Cohen, assessore alla Cultura della Comunità ebraica di Milano; Lydia Cevidalli, concertista di fama internazionale e docente di violino presso il Conservatorio di Milano. L'architetto Guido Mompungo, in particolare, illustrerà l'allestimento da lui progettato per l'esposizione delle ope-



re di Chagall al Museo Diocesano. È proprio Chagall, per la sua cultura ebraica e per la sua profonda conoscenza delle Sacre Scritture, può essere preso a modello di questa «arte del dialogo» attraverso il «dialogo dell'arte». «Perché» come ricorda ancora monsignor Pier Francesco Fumagalli - la contemplazione dei capolavori di Chagall non solo è fonte di emozioni per lo spirito, ma può suscitare nuovi slanci di profezie per un dialogo universale, contro ogni fanatismo disumano che sempre tenta di risorgere e di recare morte e distruzione tra uomini e donne, tutti figli di un solo Padre». Al termine dell'incontro, che è a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti, i partecipanti potranno visitare la mostra «Chagall e la Bibbia» con un biglietto scontato (5 euro invece di 8 euro). Per informazioni, tel. 02.89420019.



«Il Figlio prodigo» (1975) di Marc Chagall in mostra al Museo Diocesano (a sinistra)

ogni giorno alle 16.45

Opere descritte su Radio Marconi

Una sfida ambiziosa, al limite dell'impossibile: far «vedere» attraverso la radio dieci fra le opere di Marc Chagall esposte al Museo Diocesano di Milano. Ci prova, ancora per tutta la prossima settimana Radio Marconi (Fm 94.8), ogni giorno alle ore 16.55, grazie alla descrizione essenziale ma precisa del direttore del Museo Diocesano, Paolo Biscottini. Pennellate di parole che invogliano ad andare in corso di Porta Ticinese fino al prossimo 1 febbraio ad ammirare le sessanta opere del grande maestro del Novecento, dedicate alla Bibbia. Accompagnano l'essenziale ritratto radiofonico dell'ope-

ra, alcune note sull'autore, sulla sua spiccata propensione ad essere «uomo biblico». Sarà per la potenza evocativa della parola, ma il primo ciclo già andato in onda in fascia mattutina su Radio Marconi, ha incontrato un ottimo gradimento degli ascoltatori. Al termine della presentazione, si invita a chiamare la segreteria telefonica (tel. 02.43433755); l'ascoltatore più veloce si aggiudica così due biglietti gratuiti per visitare la mostra. E dai primi riscontri anche l'ascolto pomeridiano sembra gradire la proposta: in tempi difficili, non cala la voglia di confrontarsi con la bellezza e di lasciarsi interpellare da essa.

La luce tra realtà e mistero Percorso attraverso i secoli

Il Museo dei Cappuccini (via A. Kramer 5, Milano) propone nel suo Auditorium il 4 novembre e dicembre due incontri curati da R. Giorgi, dedicati alla luce nell'arte. Si tratta di un percorso che attraverso i secoli porta a scoprire la «forma» data alla luce nelle costruzioni architettoniche e l'impiego della stessa con la funzione di svelare,

rivelare o anche nascondere la realtà e il mistero. Il primo incontro è in programma martedì 4 novembre, alle 17 e alle 18.30, e avrà per tema «La luce nell'arte: dall'antichità all'Età moderna». La seconda conferenza sarà martedì 2 dicembre. Per informazioni: tel. segreteria 02.77122580; tel. Museo 02.77122584; info@museodeicappuccini.it.

Inizia il corso diocesano per insegnanti e catechisti

Partirà sabato 8 novembre il nuovo corso «Arte Fede Cultura», promosso dall'Ufficio diocesano Beni culturali e dall'Istituto superiore di scienze religiose. Giunto alla sua ottava edizione, il ciclo avrà per titolo «Dacci oggi il nostro pane quotidiano» e per questo si propone come cammino di preparazione sui grandi temi dell'Expo. Aperto a tutti, si rivolge in particolare a insegnanti, catechisti e cultori d'arte. Le prime quattro lezioni (8,

15, 22 e 29 novembre) avranno come sottotitolo «Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino perché lo coltivasse e lo custodisse». Poi si proseguirà nei sabati mattina di febbraio e marzo 2015, con sottotitolo «Io sono il pane della vita». Gli incontri si svolgono presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - Milano). Informazioni e iscrizioni: lssr (tel. 02.86318503; lssr.milano@tin.it).

Laboratori e visite guidate dedicati alle famiglie

Per la prima volta i musei di Milano si uniscono in un progetto comune, sotto la guida del Museo Diocesano: nasce il mio amico Museo», un calendario di appuntamenti dedicato alle famiglie, da novembre 2014 a maggio 2015. Ogni terzo fine settimana del mese, infatti, i musei che parteciperanno al progetto proporranno iniziative per tutti i gusti,

con laboratori, giochi, favole, cacce al tesoro, visite guidate e molto altro. I bambini e gli adulti che li accompagnano troveranno un'offerta culturale studiata ad hoc, per rendere la visita al museo un'opportunità di avvicinarsi all'arte e alla cultura per tutta la famiglia. Su www.ilmioamicomuseo.it è consultabile il calendario aggiornato di tutti i laboratori dei diversi musei cittadini.